

## PRESENTAZIONE

La progettazione e il completamento di questa edizione del Puglia in cifre si sono svolte a cavallo tra la conclusione del mandato dei precedenti organi sociali e l'insediamento dei nuovi, completatosi, con qualche ritardo, nei primi giorni del 2014.

L'impostazione dell'opera è dunque il frutto delle riflessioni maturate in questi diversi contesti e con il contributo del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico - scientifico dell'Istituto, il cui ruolo di proposta e valutazione è stato rafforzato nel quadro delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci sul finire della passata consiliatura.

Il passaggio alla nuova governance dell'Istituto ha peraltro inciso sui tempi di completamento del volume, la cui protrazione nel corso del 2014 ha comunque consentito di tenere conto anche di dati aggiornati al mese di settembre del medesimo anno; e ciò spiega la scelta, inedita, ma obbligata, di introdurre nel titolo del volume il riferimento sia al 2013 che al 2014.

Una puntualizzazione merita anche la scelta del titolo secondario, che è stato modificato rispetto a quello utilizzato a partire dall'edizione del 2011 ("Annuario statistico e studi per le politiche regionali"). Questa edizione rappresenta, invero, uno spartiacque rispetto alla connotazione originaria di annuario statistico, ancora predominante sino al 2009 e peraltro integrata, già dalle edizioni del 2010, 2011 e 2012, dalla nutrita presenza di studi per le politiche regionali. Il volume 2013-14 risulta ancora più nettamente caratterizzato in termini di supporto delle ricerche alla programmazione e alle politiche regionali, anche in vista della promozione del dibattito pubblico sui temi oggetto di trattazione.

Ciò non implica, peraltro, che l'Ipres abbandoni l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni il prezioso strumento costituito dalla elaborazione dei dati statistici. Questi, anzi, troveranno spazio più adeguato e consultazione più accessibile grazie all'aggiornamento continuo, sul sito dell'Istituto ([www.ipres.it](http://www.ipres.it)), di un'apposita sezione, aperta all'accesso di chiunque vi abbia interesse, elaborata con il coordinamento dei ricercatori dell'Istituto responsabili delle diverse aree di ricerca. E, in prospettiva, si mirerà a pubblicare due volumi: "l'annuario statistico" e il "rapporto annuale".

Quest'ultima scelta, del resto, si pone in linea con la necessità di ristrutturare il sito, in modo da perseguire l'obiettivo di sviluppare la comunicazione on-line dei prodotti scientifici (rapporti di ricerca, dossier tematici, studi e note di ap-

profondimento), specie di quelli che necessitano di una diffusione aperiodica o tempestiva.

Per quanto attiene alla selezione dei contenuti del Puglia in cifre, basti qui evidenziare, da un lato, che è confermata la struttura in Sezioni (istituzionale, economica, territoriale e sociale), varata nel 2011 e progressivamente posta a fondamento della stessa organizzazione del lavoro dei ricercatori coinvolti; dall'altro, e soprattutto, che la latitudine dei temi trattati nei contributi raccolti nel volume è frutto sia dell'attività di ricerca condotta nel quadro dei servizi "istituzionali di base" erogati dall'istituto, sia di quelli "su specifica intesa" resi agli Enti soci sulla scorta di apposite convenzioni, che hanno rappresenteranno l'occasione per condurre anche attività di ricerca applicata (si pensi, in particolare, ai contributi sulla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 e quelli sulle politiche migratorie della Regione Puglia).

Confermata e rafforzata, poi, è la presenza, tra coloro che hanno contribuito alla redazione dei testi, di studiosi provenienti dal sistema universitario regionale e nazionale e di ricercatori di altri enti di ricerca, nel quadro della costante e, in prospettiva, sempre più ampia, ricerca di collaborazioni che consentono di mettere in rete e ottimizzare conoscenze e competenze, specie se si intende perseguire l'obiettivo di fornire ai decisori studi e approfondimenti relativi alle diverse fasi del 'policy cycle'.

Prospettiva nella quale, merita di essere sottolineato, non va trascurata l'attività di ricerca condotta in network con gli altri Istituti regionali di ricerca (Ires Piemonte, Irpet Toscana, Eupolis Lombardia, Liguria ricerche, Srm), che, peraltro, essendo prevalentemente incentrata, al momento, sui temi della finanza territoriale, non confluisce del tutto in questo volume, essendo oggetto di apposita pubblicazione (Rapporto sulla finanza territoriale in Italia).

In chiusura di questa Presentazione, mi preme ringraziare, in qualità di nuovo Presidente dell'Istituto, il personale dell'Istituto e tutti coloro che, con la loro accoglienza e la loro costante collaborazione, hanno mostrato apprezzamento e considerazione per il compito svolto dall'Ipres di promozione della ricerca applicata alla programmazione delle politiche regionali. Un ringraziamento particolare rivolgo ai Componenti del Comitato tecnico – scientifico, gli attuali e quelli che si sono succeduti nell'ultimo quinquennio, per il loro contributo all'impostazione del volume, ai ricercatori della Svimez e ai colleghi dell'Università del Salento e dell'Università degli Studi di Bari per i contributi di ricerca.

*Il Presidente*  
Prof. Vito Sandro Leccese